

Lista Persone politicamente esposte (PEP)

Informativa all'interessato (privacy policy)

Titolare e Responsabile del Trattamento

Titolari del trattamento sono SGR CONSULTING SA, con sede in Via Canova 7 - 6900 Lugano (Svizzera), Casella Postale 5743, info@sgrconsulting.ch, tel. 0041 91 9240121 e info4c AG, Neugutstrasse 54, 8600 Dübendorf, Svizzera, info@info4c.ch .

Avendone le competenze e gli strumenti, SGR CONSULTING svolge anche il ruolo di Responsabile del Trattamento.

SGR CONSULTING ha nominato come suo Rappresentante in un paese UE ex art.27 Regolamento Europeo 2016/679 l'Avvocato Chiara Belluzzi con studio in Via Adige, 20 - 20135 Milano (dpo@sgrconsulting.ch)

Gestendo su larga scala e come attività *core* dati personali degni di particolare protezione, a norma dell'art. 28 del GDPR, SGR CONSULTING ha ritenuto di dover nominare un Data Protection Officer nella persona dello stesso Avvocato Chiara Belluzzi con studio in Via Adige, 20 - 20135 Milano (dpo@sgrconsulting.ch).

Natura e finalità del Trattamento

Le liste PEP realizzate da Info4c e distribuite in Italia da SGR CONSULTING, contengono i nominativi delle persone politicamente esposte secondo la definizione delle direttive UE conto il riciclaggio e il finanziamento al terrorismo alle direttive del Gruppo di azione finanziaria contro il riciclaggio di capitali (Gafi-Fatf) e a norme valide a livello mondiale. Le liste sono realizzate utilizzando fonti pubblicamente disponibili, ufficiali e non.

Quali dati sono trattati

Info4c (Neugutstrasse 54, 8600 Dübendorf, Svizzera tel. 0041 58 399 2111) realizza e aggiorna una lista che comprende Capi di Stato, Ministri, Membri del Parlamento, Vertici giudiziari, Governatori e dirigenti delle Banche nazionali, Leader politici e religiosi, Vertici militari, Dirigenti di società a partecipazione statale, Ambasciatori e Consoli, nonché i membri della famiglia e delle persone a loro vicine, in 240 giurisdizioni. La lista comprende anche le persone che in passato ricoprivano queste cariche.

Il Titolare è a disposizione per fornire ulteriori dettagli in merito.

Qualora si tratti di una persona correlata a un PEP, la scheda indica il nome della persona politicamente esposta e il tipo di relazione (moglie, figlio, etc.).

Diritti dell'interessato

Previa procedura di verifica della sua identità, l'interessato ha diritto di:

- ✓ Sapere se il Titolare è in possesso di informazioni che lo riguardano.
- ✓ Richiedere la correzione o l'aggiornamento dell'informazione o eventualmente la cancellazione se l'interessato non ha motivo di comparire nella lista. In questo caso il Titolare contatterà la società che realizza la lista stessa.
- ✓ In caso contrario invece il Titolare non può procedere alla cancellazione dei dati né alla loro rettifica. Ne deriverebbe, infatti, un vulnus al processo di raccolta informazioni richiesto dalla normativa agli Intermediari.

✓ L'interessato otterrà comunque risposta entro 30 giorni dalla richiesta.

Legittimità del trattamento

Il concetto di 'persone politicamente esposte' risale agli albori delle normative antiriciclaggio ed è stato approfondito dalla Fatf-Gafi. La ratio è la probabilità anormalmente alta che persone dotate di responsabilità politiche o nei livelli più alti delle pubbliche amministrazioni e delle società a maggioranza pubblica possano commettere, direttamente o attraverso prestanome, parenti o soci, reati corruttivi o episodi di altro tipo. La necessità di identificare queste persone all'apertura della loro relazione con l'Intermediario è alla base delle prime normative KYC.

La Direttiva 2015/849 UE, nota come IV Direttiva Antiriciclaggio ha rettificato le direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE. In Italia il D.Lgs 25/5/17 n° 90 ha recepito la 'IV Direttiva' e ha dato attuazione al Regolamento 2015/847/UE estendendo il campo di applicazione e il novero dei soggetti coinvolti. La normativa ha allargato ("enormemente" è il termine utilizzato dai più autorevoli commentatori) il perimetro delle Persone politicamente esposte sia in carica sia cessate dal loro ruolo.

Il decreto di recepimento della IV Direttiva allarga il perimetro di vigilanza ai familiari di persone politicamente esposte, così descritti: "i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili" (art. 1 D.lgs. 90/2017).

Non si sottraggono ai maggiori controlli previsti anche altre figure di professionisti che per una o più ragioni hanno specifici rapporti con persone politicamente esposte: "3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami: 3.1 le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari; 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta" (art. 1 D.lgs. 90/2017).

In questa cornice si può apprezzare come i limiti posti dal Trattamento ai diritti dell'interessato, per quanto significativi, siano tutti contemplati dal Regolamento 2016/679 (GDPR).

Legittimità dei limiti all'esercizio dei diritti dell'interessato

È palese come la raccolta di informazioni su noveri così ampi di persone, residenti o operanti in tutti i Paesi del mondo non sia alla portata del singolo Intermediario, per grande che sia, ma richieda un continuo lavoro di analisi, raccolta, verifica e aggiornamento delle informazioni da condurre sulle fonti più qualificate. Questo lavoro non può che essere condotto da un soggetto specializzato che lo realizza come *core business*.

Se SGR CONSULTING non mettesse a disposizione questo trattamento a tutti gli Intermediari, anche di quelli di media o piccola taglia, solo i più grandi potrebbero creare e consultare una base dati completa. La qualità della valutazione effettuata sarebbe quindi disomogenea e in molti casi vi sarebbero lacune o *bias* nella raccolta di informazioni che la renderebbero arbitraria.

Il Trattamento "Liste PEP" può essere quindi considerato lo strumento più veloce, completo e affidabile per svolgere il compito posto in capo agli Intermediari.

In questa cornice si può apprezzare come i limiti posti dal Trattamento ai diritti A norma dell'articolo 9 e del Considerando 62 del GDPR il Titolare ritiene di poter trattare questi "dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato" anche in mancanza di un consenso o di una notifica all'interessato.

L'articolo 23 prevede espressamente che i diritti di accesso, rettifica, cancellazione e opposizione alla profilazione possano essere derogati in casi come quello in specie.

L'articolo 22 nel paragrafo 2 prevede che il diritto di non essere sottoposto a decisioni basate unicamente su un trattamento automatizzato non si applichi qualora la decisione: "Sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento" come è il caso.

Ulteriori trattamenti

L'accesso a questo trattamento è proposto solamente a Intermediari finanziari compresi nella lista di cui al punto 3 del D.lgs. 90/2017. Questo accesso può avvenire secondo diverse modalità. Il Titolare è a disposizione per fornire maggiori informazioni sulle modalità di accesso.

In questi casi, digitando un nome o un cognome (uniche chiavi di accesso consentite) l'Intermediario potrebbe accedere ai dati relativi a una o più persone politicamente esposte con quel nome o cognome.

Misure di minimizzazione del rischio

I dati sono cancellati non appena la persona decade dalle cariche che ne hanno comportato l'inserimento.

I dati sono accessibili solo da personale formato dal Titolare, dotato di una password personale. Gli accessi ai dati da parte di personale interno sono registrati.

Numerose norme (non solo il GDPR) impongono agli Intermediari di formare il personale addetto alla raccolta di queste informazioni e di accedervi solo in coerenza con gli obiettivi della vigilanza antiriciclaggio.

I software e gli hardware che custodiscono i dati sono dotati delle più avanzate procedure di sicurezza.

Nei loro trasferimenti dal server del Titolare agli Intermediari i dati sono crittografati.

I dati sono situati in un server in Svizzera, Paese considerato dalla Commissione Europea equivalente ai Paesi dell'Unione in termini di sicurezza e garanzie per la privacy.

Giudizio di Legittimità

Considerando le misure intraprese per ridurre il rischio di accesso indebito ai dati personali, data la forza delle normative che a diversi livelli (Internazionale, Comunitario, Nazionale e circolari della Banca d'Italia) impongono agli Intermediari finanziari di raccogliere informazioni sulla clientela in determinate occasioni e invitano in un approccio basato sul rischio ad allargare quanto possibile le fonti di informazione e i motivi di sospetto, SGR CONSULTING ritiene di avere la base giuridica per proseguire nel Trattamento in oggetto.

Pur cosciente dei rischi intrinseci ineliminabili, il Titolare ritiene il Trattamento legittimo e conforme al Regolamento europeo per la protezione dei dati personali 2016/679.

SGR CONSULTING direttamente o attraverso il suo DPO, l'Avvocato Chiara Belluzzi con studio in Via Adige, 20 - 20135 Milano (dpo@sgrconsulting.ch), è a disposizione per qualsiasi informazione.

Qualunque motivo di insoddisfazione potrà essere da Lei riportato alla Autorità Garante per la protezione dei dati personali, piazza di Monte Citorio, 121 - 00186 Roma, tel.: 06.696771, e-mail: garante@gpdp.it.